



# La cerva di sant'Egidio



Anno XV N° 28 10 Giugno 2012 SS. CORPUS DOMINI

1ª LETTURA ÈSODO (24,3-8)  
2ª LETTURA EBREI (9,11-15)  
VANGELO MARCO (14,12-16.22-26)

## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788  
Sito: [www.santegidioabate.it](http://www.santegidioabate.it) E-mail: [info@santegidioabate.it](mailto:info@santegidioabate.it)

### «Questo è il mio Corpo... Questo è il mio Sangue»

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

### Per la riflessione personale e di gruppo

1) Gesù dice: "Fate questo in memoria di me". 'Fate': E' un ripetere i gesti compiuti da Gesù nell'ultima cena. Io sono disposto ad offrire il mio corpo, la mia vita come ha fatto Gesù? E' così che io partecipo alla consacrazione? Ci sono anch'io in prima persona che dico: "prendete e mangiate"...?

Se c'è il Cristo totale... ci sono anch'io?

2) "Questo è il mio Corpo... questo è il mio Sangue".

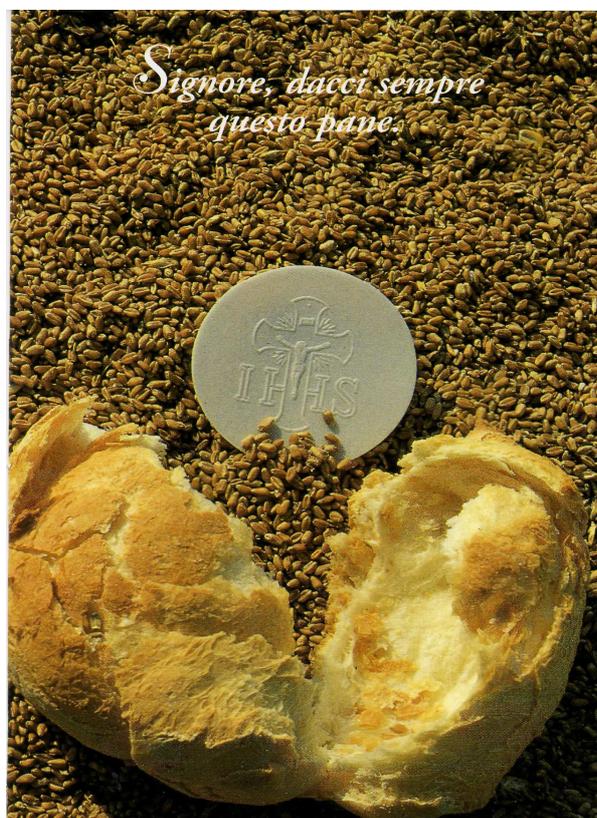
Ho mai pensato che se io offro il mio corpo e il mio sangue insieme con Gesù nella messa, io offro la mia vita e la mia morte? La mia vita: è il tempo, la salute, le energie, l'affetto, l'amicizia, un sorriso ... La mia morte non è necessariamente la morte definitiva ... E' morte tutto ciò che fin d'ora prepara e anticipa la morte: insuccesso, umiliazioni, malattie che immobilizzano, tutto ciò che mortifica.

3) Ci credi che grazie all'Eucaristia non ci sono più vite inutili al mondo? E che nessuno può dire: a che serve la mia vita? O perché sono al mondo?

4) Hai provato a pensare, ad immaginare come cambierebbe la vita di una madre, di un lavoratore, di un anziano, di un giovane, se al momento della Consacrazione silenziosamente dicesse: prendete, mangiate?

La loro giornata, fatta di mille piccole cose che apparentemente non lasciano traccia alcuna, diventerebbe in realtà una cosa grande, pane spezzato per i fratelli.

5) E per te, ragazza o giovane? Hai mai pensato che il tuo corpo (visto dal mondo come strumento di piacere e di sfruttamento) se tu dici "prendete e mangiate", questo è il mio corpo offerto per voi, viene consacrato, diventa cosa nobile, che non si può vendere, "perché si è donato"? Il corpo non è per l'impudicizia, ma per il Signore.



Signore, dacci sempre questo pane.

### Comune di Mirandola

#### “Servono urgentemente generi alimentari e prodotti sanitari”.

È l'appello lanciato sul sito web del Comune di Mirandola, centro del modenese devastato dal terremoto. “Pane, pasta, latte per bambini, pannoloni per anziani, materiale igienico (sapone, doccia schiuma, shampoo), assorbenti igienici, omogeneizzati, alimenti a lunga conservazione”, si legge.

Per grandi quantità si chiede di contattare lo 059/200200. Quantità minori possono essere consegnate alle scuole medie Montanari”, in Mirandola.

## Storia di S. Egidio

Diario dall'anno 1100 al 2012

XXXI puntata

*Seguito della puntata precedente: del racconto del restauro della chiesina sventrata da un carro armato tedesco.*

Infatti dopo pochi giorni, una camion portò mattoni, calce e cemento; mancava il gesso. Allora un giovane della comunità di S. Egidio (Benito Pinza) a cavallo di un mulo, si recò ripetutamente a Montevecchio, presso la cava di gesso.

Facendo molto viaggi, portò l'occorrente a S. Egidio, e così la nostra chiesa, restaurata, si aprì al culto, con gioia.

**1944 - novembre.** Tornano alla luce le organizzazioni democratiche e popolari che il fascismo aveva costretto alla clandestinità.

A Sant'Egidio i cattolici si coagulano attorno alla figura patriarcale del sig. Bellettini Francesco detto "Chech e pastor" che abita in via Madonna dello Schioppo; la sua abitazione sino al 1948 divenne il luogo delle riunioni.

Altri cattolici, Nino Magnani, Pinza Benito, Alberto Severi, Rino Brasini, Foschi Aurelio e altri confluiscono nel partito della Democrazia Cristiana, che ha la sede in casa Drudi, sita all'angolo di via Boscone e via Madonna dello Schioppo. I fratelli Collini organizzano i simpatizzanti del partito Repubblicano e sponsorizzano l'elevazione di una casetta di via Cervese a loro circolo e sede dotata di gioco delle bocce, pista da ballo e organizzano una banda musicale.

*Testimonianza del Sig. Panzavolta Gino:*

I simpatizzanti della sinistra (Miserocchi Agostino, Raggi Antonio e Giovanni, Gardini Armando, Biondi Giuseppe, Molara Aldo e Armando, Sirri Pietro, Valdinoci Agostino danno vita alla sezione del P.C.I. in S. Egidio.

Negli anni 1949-1950 alcuni iscritti, fra i quali Agostino Miserocchi e Raggi Antonio acquistarono una piccola casa, con l'orto circostante all'angolo tra la via Cervese e via Madonna dello Schioppo col proposito di farne la sede della sezione.

Il 26 novembre 1954 nasce la Cooperativa Casa del Popolo di Sant'Egidio ed il primo presidente è il sig. Biondi Giuseppe detto "Pippo".

In pochi anni i soci aumentarono e i primi sviluppi vi furono grazie al lavoro volontario dei soci stessi.

Nel 1963 la casa fu ristrutturata e fu costruita un salone al 1° piano per le varie attività (riunioni, dibattiti, ballo ecc.). Generosamente alcuni soci ipotecarono la loro stessa casa per contribuire alla onerosa ristrutturazione.

Negli anni '70 si acquistò il terreno per costruirvi il Parco Giochi "Frutipapalina" e si edificò anche il ristorante "Fuori Porta".

La Casa del Popolo ha messo a disposizione dei santegidiesi spazi e servizi, diventando un contenitore di attività culturali, ricreative e politiche. Negli anni 60/70 la passione politica che ci animava da ambo le parti, ci ha coinvolti in scontri sulle questioni sociali, lavoro, sanità, giustizia, ma sempre nel rispetto reciproco delle posizioni sostenute per il benessere della nostra gente.

Da ricordare anche una manifestazione unitaria per la Pace, con una sfilata partendo dal centro di Sant'Egidio fino al cimitero alleato dove si chiuse con una Santa Messa celebrata dal Parroco, don Adamo.

## Convegno delle famiglie a Milano

(3 Giugno)

Ripartire dalla famiglia...

...Per far camminare il mondo

(Pino Pellegrino)



*La famiglia è l'anticamera di tutto: è l'anticamera della riuscita personale, l'anticamera del successo scolastico, dei rapporti sociali... È nella famiglia, infatti, ove si mettono le basi profonde del nostro io psichico che porteremo sempre con noi. La famiglia ci firma.*

*Ne è pienamente (e giustamente!) convinta, ad esempio, la psicanalista di Zurigo Alice Miller. "L'opinione pubblica è ancora ben lontana dall'aver consapevolezza che tutto ciò che capita al bambino nei suoi primi anni di vita, si ripercuote inevitabilmente nella società: psicosi, droga e criminalità sono l'espressione cifrata delle primissime esperienze". Lo stesso Karl Marx pensava che la famiglia fosse il motore della storia: la famiglia a misura d'uomo genera una società umana. In fondo lo stesso papa Giovanni Paolo II è sulla linea di Marx quando nella "Lettera alle famiglie" (2 Gennaio 1994, n. 17) dice:*

*"Una nazione spiritualmente forte è sempre composta di famiglie forti, consapevoli della loro vocazione e della loro missione nella storia".*

*Insomma, la famiglia è una risorsa preziosa. Nel Diritto romano era chiamata "il seminario della repubblica": cioè il luogo ove si 'semina' ove si mettono le basi della società. Perciò bersagliare la famiglia è come seminare mine anti uomo. Può essere un vero e proprio suicidio, sia a livello personale che sociale. Lo provano i fatti.*

## Parrocchiana tornata alla Casa del Padre

*La Comunità di S. Egidio ringrazia sentitamente i familiari di Dominici Ornella per aver devoluto alla chiesa ciò che si è raccolto durante le esequie.*



**DOMINICI ORNELLA**  
in Pivi  
n. 07-07-1940  
m. 23-05-2012

**"Io lo so che il mio Redentore è vivo. Io lo vedrò, io stesso, e i miei occhi lo contempleranno non da straniero."**  
(Gb 19,25.27)

## Raccolta dei modelli CUD

*Chi lo desidera, può consegnare (chi non fa il 730) il CUD in segreteria, (ogni pomeriggio) per 8x1000 alla chiesa cattolica.*

## Dona il tuo 5x1000

*alla "Casa dell'Accoglienza".*

*Il numero è **90063550405***